

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 marzo 2021, n. 83

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 “investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” – Sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”. Azione 3. Interventi di recupero di aree degradate in località “Bosco Spigno”. Proponente: Comune di Monte Sant’Angelo (FG). Valutazione di incidenza (screening). ID_5744

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 “*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*”

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 “*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “*Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”* (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTO l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*”

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*”

VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l’incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*

VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto *“DGR n. 254 del 2 marzo 2020 “Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” e istituzione della relativa task force regionale” - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio”*

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *“Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”;*

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;*

PREMESSO che:

- il Consorzio di Bonifica montana del Gargano con nota prot. n. 720 del 17/02/2020, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/18/02/2020 n. 2352, ha trasmesso, per nome e per conto del Comune di Monte Sant’Angelo, l’istanza volta all’espressione del parere di valutazione di incidenza (fase di screening) relativo all’intervento in epigrafe;
- con nota prot. n. 2220 del 10/02/2021, acquisita al prot. AOO_089/11/02/2021 n. 1827, il Comune di Monte Sant’Angelo ha trasmesso l’attestazione dell’avvenuto versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della L.r. n. 17/2007 e la formale adesione al parere di compatibilità al PAI espresso dall’Autorità di Bacino con la nota prot. n. 13026 del 12/11/2019;
- con nota prot. n. 4820 del 28/08/2020, acquisita al prot. AOO_089/28/08/2020 n. 10088, il Parco nazionale del Gargano ha reso il proprio parere ai sensi dell’art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i.;
- con nota prot. AOO_089/01/03/2021 n. 2845, il Servizio VIA e VINCA ha rappresentato che nella documentazione trasmessa non vi erano informazioni relative alle specie da impiegare per quanto concerne le operazioni di rinfoltimento previste nell’ambito delle operazioni di ricostituzione delle aree percorse dal fuoco oggetto di intervento;
- con la medesima nota il Servizio chiedeva pertanto, ai sensi di quanto disposto dal punto 1.4 del paragrafo 1 della parte seconda dell’allegato alla D.G.R. n. 1362/2018, di integrare la proposta progettuale con le informazioni relative alle specie da impiegare per nelle operazioni di rinfoltimento menzionate nella relazione tecnica evidenziando al contempo che, secondo gli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, alcune aree ricomprese in quella di intervento sono interessate dalla presenza dell’habitat 62A0 *“Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae)”* per cui sono vigenti le disposizioni di cui al R.r. n. 6/2016 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 1129 del 08/03/2021, acquisita al prot. AOO_089/09/03/2021 n. 3241, il Consorzio di Bonifica ha riscontrato quanto richiesto con la nota prot. n. 2845/2021 trasmettendo i file *“Relazione tecnica rev”* e *“Carta habitat da preservare rev”*

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Relazione tecnica rev" (p. 6 - 7), l'intervento consiste nelle seguenti operazioni:

- intervento di ripristino di bosco percorso da incendio consistente nel taglio raso degli individui morti o irrimediabilmente compromessi;
- cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi;
- rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti mediante fornitura e posa in opera di piantine autoctone di ecotipi locali allevate in contenitore, di 1-3 anni, delle seguenti specie:
 - leccio (*Quercus ilex* L.): percentuale indicativa 40%;
 - roverella (*Quercus pubescens* Willd.): percentuale indicativa 20%;
 - orniello (*Fraxinus ornus* L.): percentuale indicativa 20%;
 - carpino nero (*Ostrya carpinifolia* Scop.): percentuale indicativa 5%;
 - acero opalo (*Acer opalus* subsp. *obtusatum* (Waldst. & Kit. ex Willd.) Gams): percentuale indicativa 5%;
 - ginestra di Spagna (*Spartium junceum* L.): percentuale indicativa 5%;
 - biancospino (*Crataegus monogyna* L.): percentuale indicativa 5%.
- pacciamatura localizzata con dischi o quadretti in materiale ligneo celluloso biodegradabile, di dimensioni minime cm 40 x 40, compreso acquisto, fornitura, posa in opera ed ancoraggio con picchetti;
- apertura manuale buche in terreno compatto;
- collocamento a dimora di latifolia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno (escluso la fornitura della pianta);
- fornitura di piantina di latifolia o conifera in fitocella delle specie indicate precedentemente;
- irrigazione di soccorso, compreso l'approvvigionamento idrico a qualsiasi distanza e qualunque quantità, distribuzione dell'acqua con qualsiasi mezzo o modo per ciascun intervento e piantina (quantità 20 l);
- chiudenda a 5 ordini di filo spinato a tre fili e quattro punte, zincato, sorretto o tenuto in tensione da pali di castagno o di robinia della lunghezza di metri 1,80 e diametro di cm 8, posti a una distanza di metri 2 l'uno dall'altro, compresi i puntoni ed i tiranti nelle deviazioni

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalla particella 1 del foglio 45 del Comune di Rignano Garganico in località "Bosco Spigno". È interamente ricompresa nella ZSC "Bosco Quarto - Monte Spigno" (IT9110030) nonché nella ZPS "Promontorio del Gargano" (IT9110039) e nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano. La zona, situata a quote variabili tra 361 e 638 m s. m., è altresì ricompresa in aree classificate R2, R3, PG1 e PG 2 dal vigente PAI. La vegetazione reale presente nell'area di intervento. Secondo quanto riportato nel medesimo elaborato progettuale "La tipologia forestale che caratterizza le località prese in esame rientra, in prevalenza, nella "Lecceta con Frassino minore e Roverella del Gargano settentrionale e orientale", nonché, nelle zone di alto versante, nella "Cerreta con Acero napoletano del Gargano centro-occidentale". Si tratta quindi di una vegetazione forestale dell'Area delle sclerofille sempreverdi, nella situazione di medio versante più assolata e con calcare affiorante, e dell'Area delle latifoglie eliofile, a vegetazione sub-montana, nella parte alta del versante e nella parte più bassa dello stesso. Inoltre, è diffusa la fisionomia vegetazionale di pascolo arborato con Leccio, Roverella, Cerro e Carpino nero. La fisionomia e la composizione delle fitocenosi presenti risentono, oltre che degli interventi selvicolturali del passato, del notevole impatto antropico dovuto alla presenza di aziende zootecniche nonché alla vicinanza della "Piscina Pantolfe", punto di abbeveraggio di notevole importanza nelle località in esame. Le zone considerate sono rivestite da formazioni boschive costituite da cedui invecchiati di Leccio e da giovani fustaie e fustaie adulte miste, a gruppi, di Cerro e Carpino nero, con Leccio, Roverella e Acero opalo. Sono presenti anche formazioni degradate costituite da ceppaie di Leccio, Roverella e Carpino nero nonché pascoli arborati con Leccio, Roverella, Cerro e Carpino nero. Si

riscontrano anche grandi alberi, le riserve del vecchio ciclo, che si presentano molto tozze e danneggiate da varie avversità ma che, comunque vanno tutte salvaguardate, compreso quelle già morte. (...) *“Dal punto di vista colturale, la cenosi forestale risente degli incendi e delle passate coltivazioni del passato e soprattutto dei tagli di rinnovazione che hanno favorito l’insediamento, per grandi gruppi, del nuovo popolamento. Inoltre, gli schianti di grandi piante isolate hanno favorito altri nuclei di rinnovazione. Quindi, la struttura del popolamento forestale, pur essendo coetaneiforme, è caratterizzata da strati diversi rappresentati dalle piante del vecchio ciclo, tranne le zone dove le stesse sono già crollate, dal nuovo popolamento e dai giovani gruppi di rinnovazione. Attualmente l’età media del soprassuolo varia da 25 ai 100 anni”*. (ibidem, p. 3-5)

Inoltre, dalla lettura congiunta relativo formulario standard relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che nell’area di intervento, sono presenti i seguenti habitat: 9340 *“Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia”* e 62A0 *“Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae)”*¹.

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l’area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Saga pedo*, anfibi: *Bufo bufo*, *Bufo balearicus*, *Pelophylax lessonae esculentus complex*, *Triturus carnifex*; di mammiferi: *Canis lupus*, *Felis silvestris*, *Hypsugo savii*, *Lepus corsicanus*, *Miniopterus schreibersii*, *Rhinolophus hipposiderus*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Tadarida teniotis*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Lacerta viridis*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis longissimus*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco peregrinus*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Melanocorypha calandra*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell’all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l’intervento:

- Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti

Di seguito si menzionano le Misure di conservazione di cui al Regolamento regionale n. 28/2008 pertinenti con l’intervento sopra descritto:

- è fatto obbligo di lasciare almeno 10 esemplari arborei ad ha, di particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche in grado di crescere indefinitamente e 10 esemplari arborei ad ha morti o marcescenti, fatti salvi interventi fitosanitari in presenza di conclamate patologie infestanti previo parere dell’autorità di gestione della ZPS;
- divieto di rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 1 ha per le fustaie e 5000 mq per i cedui semplici o composti;
- nella realizzazione di chiudende è necessario permettere il passaggio della fauna selvatica

quelle trasversali, così come definite nel R.r. n. 6/2016:

- gli interventi di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno devono prevedere l’impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo. A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. n. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008.

e quelle relative all’habitat 9340:

- riprendere la pratica della ceduzione nei cedui oltre turno, in particolare in quelli stressati e in cattivo stato

¹ Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

fitosanitario, ponendo particolare attenzione, nella matricinatura, alla conservazione delle mescolanze eventualmente presenti;

- favorire la conversione ad alto fusto dei cedui oltre turno nelle stazioni maggiormente vocate dal punto di vista edafico ed ecologico;
- individuazione di aree pilota per studiare la naturale evoluzione di queste formazioni;
- individuazione di aree ad elevato valore naturalistico in corrispondenza di stazioni di particolare interesse per struttura e composizione e dove alla lecceta si abbinano specie di interesse fitogeografico e per la conservazione;

e, infine, quelle, contenute nel medesimo Regolamento regionale, relative all'habitat 62A0:

- divieto di realizzazione di nuova viabilità;
- realizzazione di interventi di decespugliamento finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP – Versanti;
- UCP - geositi_100m
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (Bosco Quarto - Monte Spigno" e ZPS "Promontorio del Gargano")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Zone gravate da usi civici

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: L'altopiano carsico

rilevato che:

- nella documentazione integrativa è stata fornita evidenza delle specie che saranno collocate a dimora, nella loro ripartizione percentuale, e che le specie individuate sono coerenti con la composizione specifica del bosco oggetto di intervento sulla base della descrizione contenuta nella Relazione tecnica;
- nella documentazione integrativa si dichiara che *"I rinfoltimenti non dovranno essere realizzati nelle aree caratterizzate dalla presenza dell'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae)";*

rilevato altresì che:

- con nota prot. n. 4820 del 28/08/2020, acquisita al prot. AOO_089/28/08/2020 n. 10088, l'Ente Parco nazionale del Gargano ha trasmesso il proprio parere di competenza, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e s.m.i., favorevole con prescrizioni, ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 1);
- con nota prot. n. 2220 del 10/02/2021, acquisita al prot. AOO_089/11/02/2021 n. 1827, il Comune di Monte Sant'Angelo ha trasmesso formale adesione al parere di compatibilità al PAI espresso dall'Autorità di Bacino con la nota prot. n. 13026 del 12/11/2019

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Bosco Quarto - Monte Spigno" (IT9110030) e della ZPS "Promontorio del Gargano" (IT9110039);

- gli interventi proposti, così come prospettati nella relazione integrativa non sono in contrasto con le pertinenti Misure di conservazione richiamate

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC “Bosco Quarto - Monte Spigno” (IT9110030) non possa determinare incidenze significative ovvero possa pregiudicare il mantenimento dell’integrità del predetto Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e alle misure di conservazione richiamati e che pertanto sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell’ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 “*investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*” – Sottomisura 8.4 “*Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici*”. Azione 3. Interventi di recupero di aree degradate in località “Bosco Spigno” nel Comune di Monte Sant’Angelo (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - il proponente ha l’obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Comune di Monte Sant’Angelo;

- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, al Parco nazionale del Gargano, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) e all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Reparto PN Gargano di Monte Sant'Angelo);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 (*otto*) pagine, compresa la presente, e dall'allegato 1 composto da n. 3 (*tre*) pagine per complessive n. 11 (*undici*) pagine ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)



SEMERARI
PIERFRANCESCO
16.03.2021
14:06:06 UTC

OGGETTO: Progetto PSR Puglia 2014 – 2020, Misura 8, Sottomisura 8.4 - Interventi di recupero di aree forestali degradate in località “Bosco Spigno” nel territorio del Comune di Monte Sant’Angelo. Ditta Comune di Monte Sant’Angelo - **Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.**

IL DIRETTORE

Vista la richiesta trasmessa a questo Ente dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, per conto del Comune di Monte Sant’Angelo, in data 17/02/2020, ns prot. n. 957/2020, intesa ad ottenere il parere di Questo Ente in merito alla valutazione di incidenza ambientale (VINCA) del progetto in oggetto;

Vista la Legge 394/91 “*Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette*”.

Visto il D.P.R. 05/06/1995 di “*Istituzione del Parco Nazionale del Gargano*” e relative norme di salvaguardia.

Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi*”.

Visto il D.P.R. 18/05/2001 di nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano.

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3310 del 23/07/1996, avente ad oggetto l’elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia.

Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 “*Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE ...*”, così come modificato ed integrato dal D.P.R. n. 120/2003 “*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE...*”

Vista la L.R. 12/04/2001 n. 11 “*Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale*”, così come modificata ed integrata dalla Legge regionale n. 17 del 14/06/2007 “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*”.

Visto il D.P.R. n. 120 del 12/03/2003 “*Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357*”.

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1022 del 21/07/2005, avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia.

Visto il Decreto del Ministero Ambiente del 17/10/2007 sui criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) e ss.mm.ii.

Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 “*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*”.

Visto il R.D. n. 1126 del 16 maggio 1926 “*Regolamento per l’applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267*”.

Vista la legge n. 431 del 08/08/1985 “*Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale*”.

Visto il Regolamento Regionale n. 28 del 22/12/2008, recante modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15.

Preso atto del progetto acquisito, dal quale si evince che:

- Gli interventi di progetto ricadono nella p.lla 1 del Foglio n. 45 del Comune di Monte Sant'Angelo, nel perimetro del Parco Nazionale del Gargano;
- Nel SIC *Bosco Quarto – Monte Spigno*, IT9110030;
- Nell'Important Bird Areas IBA203 "*Promontorio del Gargano e Zone Umide di Capitanata*";
- In aree perimetrate dal vigente PAI di pericolosità media e moderata (PG1) e elevata (PG2);
- L'area interessata dal progetto è caratterizzata da un popolamento forestale degradato a causa di incendi costituito essenzialmente da cedui invecchiati a prevalenza di leccio e da fustaie, miste, a gruppi a prevalenza di Cerro e Carpino Nero;
- Il progetto persegue l'obiettivo di ripristinare il potenziale vegetale dell'area di progetto danneggiato da incendi boschivi mirando al recupero vegetazionale ed ecologico dello stesso e alla stabilizzazione idrogeologica dell'area attualmente, a seguito degli incendi, sensibile e suscettibile ai fenomeni di dissesto idrogeologico;
- Gli interventi previsti in progetto consistono nella ricostituzione di Ha 30,00 di bosco percorso e danneggiato dagli incendi, da effettuarsi tramite il taglio degli individui morti ed irrimediabilmente compromessi, e nel rinfoltimento delle aree più degradate con la messa a dimora di n. 9.000 piantine di latifoglie appartenenti a specie arboree e arbustive autoctone;

Ritenuto che:

- gli interventi progettuali consentono di migliorare la stabilità idrogeologica ed ecologica dell'area oltre alle caratteristiche strutturali del popolamento forestale stesso, attualmente in condizioni di degrado;
- il progetto non altera gli habitat oggetto di tutela del sito e non è suscettibile di disturbi permanenti alla fauna presente;
- non si rilevano, pertanto, motivi ostativi al rilascio del presente parere;

con il presente provvedimento per quanto di propria competenza,

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale al Progetto PSR Puglia 2014 – 2020, Misura 8, Sottomisura 8.4 - Interventi di recupero di aree forestali degradate in località "Bosco Spigno" nel territorio del Comune di Monte Sant'Angelo, presentato dal Comune di Monte Sant'Angelo, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- *l'esecuzione dei lavori deve essere effettuata esclusivamente in periodi non compresi in quelli di nidificazione dell'avifauna (15 marzo – 15 luglio);*
- *per l'esecuzione dei lavori di rinfoltimento vengano utilizzate esclusivamente piste e/o avvallamenti esistenti; l'allontanamento del materiale legnoso, eventualmente ritraibile, avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;*
- *rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;*



- *al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);*
- *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
- *il materiale di risulta deve essere cippato e distribuito omogeneamente sulla superficie dell'area di intervento;*
- *l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e s.m.i.;*
- *rilascio dell'edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;*
- *per il rinfoltimento vanno utilizzati esclusivamente materiali di propagazione (piantine, sementi, talee, ecc.), certificati, derivanti da specie autoctone ed ecotipi locali.*

Il parere espresso da Questo Ente vale solo ai fini della Valutazione di Incidenza Ambientale.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui al D.P.R. 05/06/1995 di "Istituzione del Parco Nazionale del Gargano" e relative norme di salvaguardia codesto Comune dovrà presentare apposita istanza completa di progettazione esecutiva (se variata rispetto alla definitiva) e di copie dei pareri ed autorizzazioni acquisite e necessarie, propedeutiche al rilascio dell'autorizzazione di Questo Ente.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Responsabile dell'Area A-005
dott. Angelo Perna



Il Direttore
dott.ssa Maria Villani



MARIA VILLANI
ENTE PARCO NAZIONALE
DEL GARGANO
Direttore
28.08.2020 08:50:57
UTC

